In allegato alla dichiarazione di

Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione della richiesta o presentazione di titolo edilizio o istanza preventiva di conferenza di servizi

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista

Titolo	Cognome	Nome	Codice Fiscale

Data di nascita	Sesso	Luogo di nascita	Cittadinanza

Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione

Sede Professionale

Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
								☐	

Telefono cellulare	Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria	Posta elettronica certificata

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Asseverazione di conformità del progetto alla determinazione positiva di conclusione della conferenza di servizi

1.1 ○ che il titolo edilizio cui è allegata la presente relazione non è presentato o richiesto a seguito della determinazione positiva di conclusione della conferenza dei servizi

1.2 ○ che il titolo edilizio cui è allegata la presente relazione è presentato o richiesto a seguito della determinazione positiva di conclusione della conferenza dei servizi

Protocollo	Data

2) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nel modulo principale di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale e che le opere sono subordinate alla presentazione o al rilascio di

2.1 ○ CILA e in particolare a

2.1.1 ☐ CILA ordinaria, in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

(articolo 7, comma 5 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.1.1.1 ☐ le opere di manutenzione straordinaria e le opere interne alle costruzioni, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio e non modifichino i prospetti

(articolo 7, comma 5, lettera a) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.1.1.2 ☐ le opere di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo che non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio

(articolo 7, comma 5, lettera b) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.1.1.3 ☐ le modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa

(articolo 7, comma 5, lettera c) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.1.1.4 ☐ le modifiche della destinazione d'uso senza opere, tra cui quelle dei locali adibiti ad esercizio d'impresa, che non comportino aumento del carico urbanistico

(articolo 7, comma 5, lettera d) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.1.1.5 ☐ le opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione ai sensi della lettera g.6) dell'allegato, qualora non riguardino le parti strutturali dell'edificio o siano prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e non rechino comunque pregiudizio alla statica dell'edificio

(articolo 7, comma 5, lettera e) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.1.1.6 ☐ le recinzioni, le cancellate e i muri di cinta

(articolo 7, comma 4, lettera c-ter) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.1.1.7 ☐ gli interventi di demolizione parziale e integrale di manufatti edilizi

(articolo 7, comma 5, lettera g) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.1.1.8 ☐ il recupero e il risanamento delle aree libere urbane e gli interventi di rinaturalizzazione

(articolo 7, comma 5, lettera h) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.1.1.9 ☐ i significativi movimenti di terra

(articolo 7, comma 5, lettera i) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.1.1.10 ☐ le serre stabilmente infisse al suolo, tra cui quelle in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola

(articolo 7, comma 5, lettera l) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.1.1.11 ☐ lavori soggetti a CILA, da realizzare ai fini della sanatoria

(articolo 17, comma 2-bis o articolo 17-bis, comma 1-bis) della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)

2.1.1.12 ☐ ogni altro intervento edilizio non riconducibile agli elenchi di cui agli articoli 7, comma 1, 10, 13 e 17 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15

(articolo 7, comma 5, lettera m) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.1.2 ☐ CILA a sanatoria (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, art. 16-bis comma 1, primo periodo)

2.1.3 ☐ CILA con lavori in corso di esecuzione (Legge regionale 21/10/2004, n. 23, art. 16-bis comma 1, secondo periodo)

2.2 ○ SCIA e in particolare a

2.2.1 ☐ SCIA ordinaria, in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento

(articolo 13, comma 1 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.2.1.1 ☐ interventi di manutenzione straordinaria e opere interne qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio o modifiche dei prospetti

2.2.1.2 ☐ interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive, che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche

2.2.1.2.1 ☐ interessano immobili compresi negli elenchi di cui alla Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004 n. 42 o immobili aventi valore storico-architettonico, individuati dagli strumenti urbanistici comunali

2.2.1.2.2 ☐ riguardano anche le parti strutturali dell'edificio oggetto dell'intervento

2.2.1.2.3 ☐ comportano modifica della sagoma e degli altri parametri dell'edificio oggetto dell'intervento, per assenza di ragionevoli alternative progettuali, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

(articolo 13, comma 3 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.2.1.3 ☐ interventi di restauro scientifico che riguardano le parti strutturali

2.2.1.4 ☐ intervento di restauro e risanamento conservativo, che riguardano le parti strutturali

2.2.1.5 ☐ interventi di ristrutturazione edilizia, di cui alla lettera f) dell'Allegato alla Legge regionale 30/07/2013, n. 15 e all'articolo 13, comma 1-bis, della Legge regionale 30/07/2013, n. 15

2.2.1.5.1 ☐ compresi gli interventi di recupero a fini abitativi dei sottotetti, nei casi enei limiti di cui alla Legge regionale 06/04/1998, n. 11

2.2.1.5.2 ○ implica cambio d'uso e aumento di carico urbanistico

2.2.1.5.3 ○ non implica cambio d'uso e aumento di carico urbanistico

2.2.1.6 ☐ mutamento di destinazione d'uso senza opere che comporta aumento del carico urbanistico

2.2.1.7 ☐ installazione o revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti

2.2.1.8 ☐ realizzazione di parcheggi da destinare a pertinenza delle unità immobiliari, nei casi di cui all'articolo 9, comma 1 della legge 24/03/1989, n. 122

2.2.1.9 ☐ interventi di nuova costruzione per i quali gli interessati possono presentare la SCIA in alternativa al permesso di costruire, di cui all'articolo 13, comma 2 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15

(SUPERSCIA)

2.2.1.10 ☐ interventi di nuova costruzione nel territorio urbanizzato disciplinati da accordi operativi o da piani attuativi di iniziativa pubblica

2.2.1.11 ☐ opere pertinenziali non classificabili come nuova costruzione, ai sensi della lettera g.6) dell'Allegato, che hanno rilevanza strutturale

(ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e-bis) della Legge regionale 30/07/2013, n. 15)

2.2.1.12 ☐ interventi di cui ai punti 2.1.1.6, 2.1.1.7 e 2.1.1.10. aventi rilevanza strutturale

Specificare il caso

2.2.1.13 ☐ piscina

2.2.1.14 ☐ lavori soggetti a SCIA, da realizzare ai fini della sanatoria

(articolo 17, comma 2-bis o articolo 17-bis, comma 1-bis della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)

2.2.2 ☐ SCIA per variazione essenziale, ai sensi dell'articolo 14-bis della Legge regionale 21/10/2004, n. 23

Specificare il caso	SCIA Numero	Data

2.2.3 ☐ SCIA per variante in corso d'opera o a fine lavori

2.2.3.1 ☐ a SCIA

SCIA numero	Data

2.2.3.2 ☐ a permesso di costruire

PDC numero	Data

2.2.4 ☐ SCIA a sanatoria di abusi edilizi, ai sensi dell'articolo 17 o dell'articolo 17-bis della Legge regionale 21/10/2004, n. 23

2.2.5 ☐ SCIA con lavori in corso di esecuzione, spontaneamente effettuata ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23

2.3 ○ PDC e in particolare a

2.3.1 ☐ PDC ordinario, in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica di cui all'Allegato alla Legge regionale 30/07/2013, n. 15, lettere g) e h)

2.3.1.1 ☐ la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando per gli interventi pertinenziali quanto previsto al successivo punto 2.3.1.6

2.3.1.2 ☐ gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune

2.3.1.3 ☐ la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato

2.3.1.4 ☐ l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione da realizzare sul suolo

2.3.1.5 ☐ l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti

2.3.1.6 ☐ gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale

2.3.1.7 ☐ la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato

2.3.1.8 ☐ gli interventi di ristrutturazione urbanistica (Allegato alla Legge regionale 30/07/2013, n. 15, lettera h))

2.3.1.9 ☐ lavori soggetti a PDC, da realizzare ai fini della sanatoria

(ai sensi dell'articolo 17, comma 2-bis o dell'articolo 17-bis, comma 1-bis della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)

2.3.2 ☐ PDC in sanatoria, ai sensi dell'articolo 17 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23, in quanto realizzati in assenza o in difformità dal permesso di costruire

2.3.3 ☐ PDC in deroga, ai sensi dell'articolo 17 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23, in quanto realizzati in assenza o in difformità dal permesso di costruire

2.3.3.1 ☐ si allega una relazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico, per le quali si richiede la seguente deroga

2.3.3.1.1 ☐ alle destinazioni d'uso ammissibili

Specificare

2.3.3.1.2 ☐ alla densità edilizia

Specificare

2.3.3.1.3 ☐ all'altezza

Specificare

2.3.3.1.4 ☐ alla distanza tra fabbricati

Specificare

2.3.3.1.5 ☐ alla distanza dai confini

Specificare

E che le opere evidenziate consistono in

3) Stato legittimo ed elaborati di progetto

(da non compilare in caso di variante in corso d'opera e di variazione essenziale)

che l'attuale stato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento:

3.1 ○ corrisponde allo stato legittimo come desunto dai titoli edilizi forniti dal titolare, e pertanto:

3.1.1 ☐ si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto messi a disposizione da parte del titolare

3.2 ○ corrisponde allo stato legittimo, ad eccezione delle tolleranze di cui all'articolo 19-bis, commi 1, 1-bis e 1-ter della Legge regionale 21/10/2004, n. 23, e pertanto

3.2.1 ☐ si allegano elaborati grafici dello stato di fatto, elaborati grafici dello stato legittimo forniti da parte del titolare, ed elaborati comparativi rappresentativi di dette difformità

3.3 ○ non corrisponde allo stato legittimo. In particolare si dichiara

3.3.1 ○ che le opere sono conformi alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione (accertamento di conformità, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23) e che le medesime opere sono conformi alle norme tecniche vigenti al momento della loro realizzazione (articolo 17, comma 4 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23): vedi quadro 16, punti 16.2. e seguenti

3.3.2 ○ che le opere sono conformi alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento della presentazione della segnalazione (accertamento di conformità, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23) e che le medesime opere sono conformi alle norme tecniche vigenti al momento della loro realizzazione (articolo 17, comma 4 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23): vedi quadro 16, punti 16.2. e seguenti

3.3.3 ○ che le opere sono state eseguite in parziale difformità nel corso dei lavori per l'attuazione di titolo edilizio rilasciato prima dell'entrata in vigore della Legge 28/01/1977 n. 10 (regolarizzazione, ai sensi dell'articolo 17-bis della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)

3.3.4 ○ che le opere, rientranti tra quelle soggette a CILA, sono state eseguite in assenza o in difformità dalla medesima CILA, in conformità alle prescrizioni degli strumenti urbanistici (articolo 16-bis, comma 1 e comma 2 della Legge regionale 21/10/2004, n. 23)

3.3.5 ☐ che, per le opere eseguite in difformità, è stata applicata una sanzione pecuniaria per abuso edilizio che è stata integralmente pagata

Pertanto ai fini della sanatoria

3.3.6 ☐ si allega la documentazione fotografica dello stato di fatto

3.3.7 ☐ si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo messi a disposizione da parte del titolare

3.3.8 ☐ si allegano elaborati grafici dello stato di fatto

3.3.9 ☐ si allegano gli elaborati comparativi dello stato legittimo e dello stato di fatto

3.3.10 ☐ relativamente all'iscrizione catastale

3.3.10.1 ○ dichiaro che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale

3.3.10.2 ○ si comunicano gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto

Protocollo	Data

3.3.10.3 ○ trattandosi di sanatoria con opere, dichiaro che l'iscrizione catastale avverrà prima della fine lavori, ricomprendendo sia le parti oggetto di sanatoria sia le opere oggetto dell'intervento

Inoltre si allegano

3.4 ☐ la documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento

3.5 ☐ gli elaborati di progetto e comparativi

4) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti

4.1 ☐ stato di fatto

(da compilare solo in caso di SCIA in sanatoria, PDC in sanatoria e CILA in sanatoria)

Descrizione di dettaglio dello stato di fatto delle unità immobiliari oggetto di sanatoria	
Unità immobiliare	
superficie lorda (SL)	m^2
superficie utile (Su)	m^2
superficie accessoria (Sa)	m^2
superficie complessiva (Sc)	m^2
superficie di vendita (Sv)	m^2
presenza di sottotetto	◯si ◯no
presenza di soppalco	◯si ◯no
altezza utile (Hu)	m
altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	m
[4.1.1] sono presenti altre unità immobiliari?	◯si ◯no
Descrizione di dettaglio dello stato di fatto degli edifici oggetto di sanatoria	
Edificio	
superficie fondiaria (SF)	m^2
sedime	m^2
superficie coperta (SCO)	m^2
superficie lorda (SL)	m^2
superficie utile (Su)	m^2
superficie accessoria (Sa)	m^2
superficie complessiva (Sc)	m^2
superficie di vendita (Sv)	m^2
volume totale o volumetria complessiva (VT)	m^3
volume utile (VU)	m^3
numero dei piani interrati	n.
presenza di piano seminterrato	◯si ◯no
numero dei piani interrati	n.
presenza di sottotetto	◯si ◯no
altezza del fronte	m
altezza dell'edificio (H)	m
distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	m
distanza minima dal confine stradale	m
distanza minima tra edifici/distacco	m
indice di visuale libera (VL)	n.
sono presenti altri edifici?	◯si ◯no

4.2 ☑ stato di progetto

Descrizione di dettaglio dello stato di progetto delle unità immobiliari risultanti a seguito dell'intervento edilizio	
Unità immobiliare	
superficie lorda (SL)	m^2
superficie utile (Su)	m^2
superficie accessoria (Sa)	m^2
superficie complessiva (Sc)	m^2
superficie di vendita (Sv)	m^2
presenza di sottotetto	◯si ◯no
presenza di soppalco	◯si ◯no
altezza utile (Hu)	m
altezza virtuale (o altezza utile media) (Hv)	m
sono presenti altre unità immobiliari?	◯si ◯no
Descrizione di dettaglio dello stato di fatto degli edifici risultanti a seguito dell'intervento edilizio	
Edificio	
superficie fondiaria (SF)	m^2
sedime	m^2
superficie coperta (SCO)	m^2
superficie lorda (SL)	m^2
superficie utile (Su)	m^2
superficie accessoria (Sa)	m^2
superficie complessiva (Sc)	m^2
superficie di vendita (Sv)	m^2
volume totale o volumetria complessiva (VT)	m^3
volume utile (VU)	m^3
numero dei piani interrati	n.
presenza di piano seminterrato	◯si ◯no
numero dei piani interrati	n.
presenza di sottotetto	◯si ◯no
altezza del fronte	m
altezza dell'edificio (H)	m
distanza minima dai confini di zona o ambito urbanistico	m
distanza minima dal confine stradale	m
distanza minima tra edifici/Distacco	m
indice di visuale libera (VL)	n.
sono presenti altri edifici?	◯si ◯no

4.3 ☑ sintesi delle trasformazioni

Descrizione delle trasformazioni riguardanti le unità immobiliari		
Tipo di trasformazione	**UI Origine**	**UI Finale**
Accorpamento		
Frazionamento		
Demolizione		non previsto
Creazione	non previsto	
Variazione		

Descrizione delle trasformazioni riguardanti gli edifici	
Tipo di trasformazione	**ED Finale**
Demolizione	
Creazione	
Variazione	

rilevazione statistica (*indata.istat.it/PDC*)	
Compilazione del modulo di rilevazione statistica	
○	l'intervento non comporta la realizzazione di nuove volumetrie o nuovi fabbricati, pertanto non è necessaria la rilevazione ISTAT
○	l'intervento comporta la realizzazione di nuove volumetrie o nuovi fabbricati, per i quali è necessaria la rilevazione ISTAT
	Codice ISTAT

5) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su

	Strumento urbanistico	Centro storico		Specificare	Zona	Articolo
☐	RUE/PUG	○ si	○ no			
☐	POC	○ si	○ no			
☐	PUA	○ si	○ no			
☐	Accordi operativi	○ si	○ no			
☐	PRG	○ si	○ no			
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO	○ si	○ no			
☐	PIANO DI RECUPERO	○ si	○ no			
☐	P.I.P	○ si	○ no			
☐	P.E.E.P.	○ si	○ no			
☐	ALTRO	○ si	○ no			

6) Dati economici dell'intervento e dotazioni territoriali

di seguito si riportano i dati economici dell'intervento

6.1 ☐ dati economici

costo di costruzione	€
oneri di urbanizzazione primaria	€
oneri di urbanizzazione secondaria	€
oneri di urbanizzazione secondaria scomputati	€
contributi D + S	€
contributo straordinario	€
diritti di segreteria compresi gli oneri e i diritti connessi alla richiesta di rilascio di atti di assenso e di autorizzazioni	€
diritti energetici	€
sanzione pecuniaria	€
bollo	€
oblazione	€
rimborso forfettario pratica simica	€

6.2 ☐ dotazioni territoriali e pertinenziali

(la monetizzazione dei parcheggi pertinenziali è consentita solo in caso di recupero dei sottotetti per impossibilità del loro reperimento)

Tipo dotazione	Dotazione dovuta	Dotazione realizzata	Costo di realizzazione	Area ceduta	Importo monetizzato	Scomputo
parcheggi pertinenziali	m²	m²	non previsto	non previsto	€	non previsto
parcheggi pubblici	m²	m²	€	m²	€	○si ○no
verde pertinenziale	m²	m²	non previsto	non previsto	non previsto	non previsto
verde pubblico	m²	m²	€	m²	€	○si ○no
dotazioni ecologiche e ambientali	m²	m²	€	m²	non previsto	non previsto

6.3 ☐ opere in convenzione

estremi convenzione	
oggetto convenzione	
area ceduta/da cedere	m²

Tipo opera	Quantità-unità di misura	Valore economico	Tipo obbligazione	Durata (mesi)	Scomputo
abitazioni (ERS)		€	○cessione ○locazione		○si ○no
infrastrutture pubbliche		€	☐cessione		○si ○no
infrastrutture per la mobilità		€	☐cessione		○si ○no
infrastrutture di urbanizzazione		€	☐cessione		○si ○no
gestione e manutenzione aree pubbliche		€	☐gestione		○si ○no
aree pubbliche		€	☐cessione		○si ○no
aree private di uso pubblico		€	☐gestione		○si ○no

7) Valutazione preventiva

(da compilare solo in caso di interventi soggetti a SCIA o PDC)

che

7.1 ○ per l'intervento non è stata richiesta valutazione preventiva ai sensi dell'articolo 21 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15

7.2 ○ l'intervento è conforme alla valutazione preventiva, richiesta

Protocollo	Data

In particolare

7.2.1 ○ la valutazione preventiva è stata rilasciata

Protocollo	Data

7.2.2 ○ sulla richiesta di valutazione si è formato silenzio assenso

(per mancata comunicazione della valutazione comunale entro il termine perentorio di 45 giorni dalla presentazione)

8) Barriere architettoniche, sensoriali e psicologico-cognitive

che l'intervento

- **8.1** ○ non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche
- **8.2** ○ interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e pertanto
  - **8.2.1** ☐ si allega relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- **8.3** ○ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 e soddisfa i requisiti di accessibilità, visitabilità e adattabilità richiesti per le diverse parti dell'edificio dalla normativa vigente e pertanto:
  - **8.3.1** ☐ si allega relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- **8.4** ○ pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
  - **8.4.1** ☐ si allega richiesta di deroga, come meglio descritto negli acclusi relazione tecnica e schemi dimostrativi:
    - **8.4.1.1** ○ per edifici o loro parti tenuti al rispetto di norme tecniche specifiche o per singoli locali tecnici il cui accesso è riservato a personale tecnico (articolo 7, commi 4, Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 e articolo 19, comma 1, Decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1996, n. 503)
    - **8.4.1.2** ○ per l'impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali e impiantistici (articolo 7, comma 5, Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 e articolo 19, comma 2 Decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1996, n. 503)

9) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

9.1 ○ non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

9.2 ○ comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici

- **9.2.1** ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- **9.2.2** ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- **9.2.3** ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- **9.2.4** ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- **9.2.5** ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
- **9.2.6** ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- **9.2.7** ☐ di protezione antincendio
- **9.2.8** ☐ linee vita (articolo 6 della Legge regionale 02/03/2009, n. 2 e Deliberazione della Giunta regionale 15/06/2015, n. 699) e pertanto
  - **9.2.8.1** ○ si riserva di depositare l'elaborato tecnico alla fine dei lavori *(in caso di CILA)*
  - **9.2.8.2** ○ si riserva di depositare l'elaborato tecnico unitamente alla segnalazione di conformità edilizia e di agibilità *(in caso di SCIA o PDC)*
- **9.2.9** ☐ infrastrutturazione digitale degli edifici (articolo 135-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
- **9.2.10** ☐ altro

Atra tipologia di impianti

pertanto, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento

- **9.2.10.1** ○ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- **9.2.10.2** ○ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
  - **9.2.10.2.1** ○ si allegano i relativi elaborati
  - **9.2.10.2.2** ○ si comunicano gli estremi degli elaborati relativi ai medesimi impianti richiesti dal Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, reperibili presso l'Amministrazione comunale

Protocollo	Data

10) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

10.1 ○ riguarda manufatti cui non si applica la disciplina sui requisiti energetici degli edifici

10.2 ○ è escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica

(ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 4 dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383)

10.3 ○ è soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 4 dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383) e pertanto

10.3.1 ☐ si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 della Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383

10.4 ○ è relativo a variante in corso d'opera o a variazione essenziale relative a titoli edilizi in corso di validità alla data di entrata in vigore della Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383 (3 dicembre 2020), per le quali trovano applicazione la Deliberazione della Giunta regionale 20/07/2015, n. 967, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 24/10/2016 n. 1715 e pertanto

10.4.1 ☐ si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato della Deliberazione della Giunta regionale 20/07/2015, n. 967, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 24/10/2016 n. 1715

11) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

11.1 ○ non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 10 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15

11.2 ○ rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 10 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15 ma è esentato dall'obbligo di presentare la documentazione prevista, in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'Allegato B, di cui all'articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 (compresi la realizzazione, l'ampliamento o la modifica di circoli privati e pubblici esercizi, che non prevedono la presenza di sorgenti sonore significative)

11.3 ○ rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e dell'articolo 10 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15 e si allega

11.3.1 ☐ documentazione di impatto acustico redatta in base all'articolo 10, comma 1 e comma 3 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15 e alla Deliberazione della Giunta regionale 14/04/2004, n. 673, per intervento rientrante nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447

11.3.2 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 (assoluti e differenziali), per attività che rientrano nell'allegato B di cui all'articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, ma utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali

11.3.3 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del tecnico competente in acustica ambientale, che attesta il rispetto dei limiti di rumore individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 (assoluti e differenziali), per attività che non rientrano nell'Allegato B di cui all'articolo 4, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227

11.3.4 ☐ valutazione previsionale di clima acustico redatta in base alla deliberazione della Giunta regionale 14/04/2004, n. 673 (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447 e articolo 10, comma 2 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15)

Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per l'intervento:

11.4 ☐ si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, poiché l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997

12) Produzione di terre e rocce da scavo e loro successiva gestione (da non compilare in caso di VIA/AIA)

che le opere

12.1 ☐ non comportano la produzione di terre e rocce da scavo

12.2 ☐ comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno gestite come sottoprodotti, ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 (1) (2) (3), ed in particolare:

12.2.1 ☐ comportano la produzione di terre e rocce da scavo in "cantieri di piccole dimensioni" (vale a dire, in quantità non superiori a seimila metri cubi) nonché in "cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA" (vale a dire cantieri in cui sono prodotte terre e rocce in quantità superiore a seimila metri cubi nel corso di attività o di opere non soggette a procedure di VIA o AIA) e pertanto:

12.2.1.1 ☐ si allega la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 20, 21 e 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120, utilizzando la modulistica di cui all'Allegato 6 dello stesso Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120

12.3 ☐ comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno riutilizzate nello stesso luogo di produzione (articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) (1) (2) (3), e che pertanto:

12.3.1 ☐ si dichiara che si è proceduto alla verifica della non contaminazione ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120

(la modulistica inerente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è reperibile sul sito ARPAE)

12.4 ☐ comportano la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore al valore determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120 che saranno riutilizzate nello stesso luogo di produzione (1)(2)(3) e pertanto:

12.4.1 ☐ si allega il progetto di riutilizzo ai sensi dell'articolo 24, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/06/2017, n. 120

(la modulistica inerente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è reperibile sul sito ARPAE)

12.5 ☐ comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuto (1)

12.6 ☐ riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte quarta del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 (1)

(1) Le caselle 12.2., 12.3., 12.4. 12.5. e 12.6. non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare in sito, in parte da trattare come rifiuti)

(2) La modulistica inerente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo è reperibile sul sito ARPAE

(3) Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7 del DPR n.120/2017, l'avvenuto riutilizzo delle terre e rocce da scavo, al termine dei lavori dell'opera cui sono state destinate, va attestato con "dichiarazione di avvenuto utilizzo" di cui all'Allegato 8 del DPR medesimo, in caso contrario"....l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo...comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto ...", con la conseguente loro riacquisizione della natura di rifiuto ex articolo 183, comma 1. lettera a) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152.

13) Prevenzione incendi

che l'intervento

13.1 ○ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

13.2 ○ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

13.3 ○ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e

13.3.1 ○ si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga

13.3.2 ○ la deroga è stata ottenuta con

Protocollo	Data

e che l'intervento

13.4 ○ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151

13.5 ○ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e

13.5.1 ○ si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto

13.5.2 ○ la valutazione del progetto è stata ottenuta con

Protocollo	Data

13.6 ○ costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Protocollo	Data

14) Amianto

14.1 ○ non interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto

14.2 ○ interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto e che, ai sensi dell'articolo 256, comma 2 e comma 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 si allega

14.2.1 ○ il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto presentato all'organo di vigilanza (più di 30 giorni prima dell'inizio dei lavori)

14.2.2 ○ il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto

15) Conformità igienico-sanitaria

15.1 ○ non è assoggettato a requisiti igienico-sanitari

15.2 ○ è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal Decreto ministeriale 05/07/1975

15.3 ○ è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal seguente provvedimento, anche in deroga al Decreto ministeriale 05/07/1975

Specificare il Regolamento edilizio, piano, o atto normativo, DM, DPR, DAL, ecc. che ha stabilito i requisiti

15.4 ○ è conforme ai requisiti igienico sanitari, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali, ai sensi dell'articolo 11, comma 2-bis della Legge regionale 30/07/2013, n. 15 si fa riferimento alle dimensioni legittimamente preesistenti

Specificare

15.5 ○ è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici non residenziali destinati all'attività di

Specificare

15.5.1 ○ stabiliti dal seguente provvedimento:

Protocollo	Data

15.5.2 ○ si richiede al SUE/SUAP di acquisire parere della azienda USL ufficio sanità pubblica ai sensi della medesima deliberazione

16) Interventi in zona sismica

16.1 ○ si allega MUR A.1/D.1, che assevera che l'intervento prevede

16.1.1 ○ opere non strutturali (ONS)

16.1.2 ○ opere che hanno rilevanza strutturale, costituendo in particolare:

16.1.2.1 ○ intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità aifini sismici (IPRIPI) in quanto riconducibile all'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2016 n. 2272, punto

Punto dell'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2016 n. 2272

E pertanto

16.1.2.1.1 ○ non si allegano elaborati tecnici, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L0

16.1.2.1.2 ○ si allega elaborato grafico, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L1

16.1.2.1.3 ○ si allegano la relazione tecnica esplicativa e l'elaborato grafico, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L2

relativamente all'intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI), si assevera

16.1.2.1.4 ○ che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore

16.1.2.1.5 ○ che il progetto prevede opere realizzate con materiali esistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto

16.1.2.1.5.1 ○ si allega la denuncia delle opere, di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

16.1.2.1.5.2 ○ si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, prima dell'inizio lavori

16.1.2.2 ○ opere soggette a deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, ai sensi dell'articolo 13 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19, e pertanto

16.1.2.2.1 ○ si riserva di effettuare il deposito successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio, e pertanto

16.1.2.2.1.1 ☐ si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera b) della Legge regionale 30/10/2008, n. 19

16.1.2.2.2 ○ si allega il progetto esecutivo riguardante le strutture ai fini del suo deposito, ai sensi dell'articolo 13 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19, impegnandosi a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'attestazione dell'avvenuto deposito

16.1.2.2.3 ○ il progetto esecutivo riguardante le strutture è stato depositato con

Protocollo	Data

relativamente al progetto strutturale depositato (casella 16.1.2.2.1. o 16.1.2.2.2.), assevera altresì

16.1.2.2.3 ○ che il progetto non prevede opere realizzate con materiali esistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore

16.1.2.2.4 ○ che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore, e pertanto

16.1.2.2.4.1 ○ si precisa che il deposito contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'articolo 15 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

16.1.2.2.4.2 ○ si allega la denuncia delle opere, di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

16.1.2.2.4.3 ○ si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, prima dell'inizio lavori

16.1.2.3 ○ opere soggette ad autorizzazione sismica, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19, e pertanto

16.1.2.3.1 ○ si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, e si impegna a non iniziare i lavori prima del suo rilascio, e pertanto

16.1.2.3.1.1 ☐ si allegano Relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera b) della Legge regionale 30/10/2008, n. 19

16.1.2.3.2 ○ si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica

16.1.2.2.3 ○ l'autorizzazione sismica è stata ottenuta con

Protocollo	Data

relativamente al progetto strutturale depositato (casella 16.1.2.3.1. o 16.1.2.3.2.), assevera altresì

16.1.2.3.3 ○ che il progetto non prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore

16.1.2.3.4 ○ che il progetto prevede opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore e pertanto

16.1.2.3.4.1 ○ si precisa che la domanda di autorizzazione contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'articolo 15 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

16.1.2.3.4.2 ○ si allega la denuncia delle opere, di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

16.1.2.3.4.3 ○ si riserva di presentare la denuncia dei lavori, di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

16.2 ○ che il/la presente PDC/SCIA/CILA in sanatoria riguarda

(nel caso di CILA in sanatoria devono essere barrate le caselle 16.2.1. e 16.2.1.1. in quanto la CILA non può avere rilevanza strutturale)

16.2.1 ○ interventi non aventi rilevanza strutturale e pertanto

16.2.1.1 ☐ si allega MUR A.1/D.1

16.2.2 ○ interventi aventi rilevanza strutturale e pertanto

16.2.2.1 ○ trattandosi di lavori iniziati prima del 23 ottobre 2005 o prima della classificazione sismica (se antecedente al 23 ottobre 2005)

16.2.2.1.1 ○ si allega asseverazione del progettista abilitato che le opere realizzate rispettano la normativa tecnica per le costruzioni vigente al momento della loro realizzazione

(si veda il Parere n. 68/2013 del Comitato Tecnico Regionale espresso nella seduta n. 26 del 17/12/2013)

16.2.2.1.2 ○ si comunicano gli estremi dell'autorizzazione sismica in sanatoria rilasciata

Ente di riferimento	Numero	Data

16.2.2.1.3 ○ si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria

16.2.2.2 ○ trattandosi di lavori iniziati dopo il 23/10/2005 o dopo la classificazione sismica (se antecedente al 23 ottobre 2005

16.2.2.2.1 ○ si comunicano gli estremi dell'autorizzazione sismica in sanatoria rilasciata

Ente di riferimento	Numero	Data

16.2.2.2.2 ○ si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria

16.3 ○ si allega MUR A.15/D.9, che assevera che l'intervento comporta una variante non sostanziale rispetto al progetto esecutivo riguardante le strutture, precedentemente

16.3.1 ○ depositato

Protocollo	Data

16.3.2 ○ autorizzato

Protocollo	Data

E pertanto

16.3.3 ○ si allega la documentazione tecnica prevista dalla Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2016, n. 2272 (Allegato 2, Paragrafo 3)

16.3.4 ○ si riserva di depositare, entro la data di comunicazione di ultimazione dei lavori strutturali, la documentazione tecnica prevista dalla Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2016, n. 2272 (Allegato 2, Paragrafo 3)

17) Qualità ambientale dei terreni e bonifica siti contaminati

che, in relazione alla qualità ambientale dei terreni

17.1 ○ non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area

17.2 ○ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, il terreno non necessita di messa in sicurezza o bonifica, pertanto

17.2.1 ☐ si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni e/o delle acque sotterranee, da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione)

17.3 ○ l'area è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articolo 248, comma 2 e articolo 242-bis, comma 4 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)

Data	Ente di riferimento

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA PAESAGGISTICA STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE

19) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

19.1 ☑ che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

19.1.1 ○ non interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'articolo 136 e dell'articolo 142

19.1.2 ○ interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'articolo 136 e dell'articolo 142, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero che sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31

19.1.3 ○ interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'articolo 136 e dell'articolo 142, ed è assoggettato

19.1.3.1 ○ al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, e pertanto

19.1.3.1.1 ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

19.1.3.1.2 ○ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con

Protocollo	Data

19.1.3.2 ○ al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e

19.1.3.2.1 ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

19.1.3.2.2 ○ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con

Protocollo	Data

19.1.4 ○ è relativo ad una pratica di PDC in sanatoria, SCIA in sanatoria e CILA in sanatoria con riguardo ad un immobile

19.1.4.1 ○ sottoposto a vincolo paesaggistico prima della commissione dell'abuso edilizio e pertanto:

19.1.4.1.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

19.1.4.2 ○ sottoposto a vincolo paesaggistico dopo della commissione dell'abuso edilizio e pertanto

19.1.4.2.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

20) Bene culturale sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Parte II, Titolo I, Capo I del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

20.1 ○ non è sottoposto a tutela

20.2 ○ è sottoposto a tutela e pertanto si allega:

20.2.1 ○ la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

20.2.2 ○ l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

21) Edifici tutelati dal piano (di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale)

che l'immobile oggetto dei lavori

21.1 ○ non è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali

21.2 ○ è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, ma il vincolo non interessa gli elementi architettonici o le parti dell'immobile oggetto dell'intervento

21.3 ○ è sottoposto a tutela dagli strumenti urbanistici comunali, e pertanto:

21.3.1 ☐ si chiede il rilascio del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio

22) Bene in area naturale protetta

che l'intervento

22.1 ○ non ricade in area tutelata, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 o dell'articolo 40 e dell'articolo 49 della Legge regionale 17/02/2005, n. 6

22.2 ○ ricade in area di parco o riserva

22.2.1 ○ statale, pertanto:

22.2.1.1 ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

22.2.1.2 ○ il nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

22.2.2 ○ regionale, ed è ricompreso:

22.2.2.1 ○ in "zona D" di parco regionale, non assoggettato a nulla osta (articolo 40, comma 2 della Legge regionale 17/02/2005, n. 6 e Punto 2.1 della Deliberazione della Giunta regionale 08/02/2010, n. 343)

22.2.2.2 ○ tra gli interventi esentati dal nulla osta, ai sensi del Punto 2.2.1 della Deliberazione della Giunta regionale 08/02/2010, n. 343

22.2.2.3 ○ tra gli interventi per i quali il nulla osta si intende rilasciato al momento della presentazione della relativa istanza, ai sensi del Punto 2.2.2 della della Deliberazione della Giunta regionale 08/02/2010, n. 343, e pertanto

22.2.2.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

22.2.2.4 ○ tra gli interventi per i quali il nulla osta si intende rilasciato al momento della presentazione della relativa istanza, ai sensi del Punto 2.2.2 della della Deliberazione della Giunta regionale 08/02/2010, n. 343, e pertanto

22.2.2.4.1 ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta

22.2.2.4.2 ○ il nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che l'intervento

23.1 ○ non ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico

23.2 ○ ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico ed è ricompreso

23.2.1 ○ tra gli interventi eseguibili senza autorizzazione e senza comunicazione, di cui all'elenco 3 della Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117

23.2.2 ○ tra gli interventi eseguibili con comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco 2 della Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, e pertanto

23.2.2.1 ☐ si allega la documentazione indicata nel medesimo elenco 2

23.2.3 ○ tra gli interventi eseguibili previa autorizzazione, di cui all'elenco 1 della Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, e pertanto

23.2.3.1 ○ la documentazione richiesta nel medesimo elenco per il rilascio dell'autorizzazione

23.2.3.2 ○ l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data

24) Bene sottoposto a vincolo idraulico (aree di pertinenza dei corpi idrici)

che l'intervento

24.1 ○ non ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico (fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune) di cui all'articolo 115, comma 2 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e all'articolo 98, lettera d) del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di bonifica

24.2 ○ ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico, richiedendo il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 115, comma 2 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e all'articolo 98 del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 ovvero della concessione o licenza di cui al Regio decreto 08/05/1904, n. 368, e pertanto

24.2.1 ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione ovvero della concessione o licenza

24.2.2 ○ l'autorizzazione, ovvero concessione o licenza, è stata rilasciata con

Protocollo	Data

25) Zona di conservazione "Natura 2000"

che l'intervento

- **25.1** ○ non ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120)
  - **25.1.1** ○ e non è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F della Deliberazione della Giunta regionale 30/07/2007, n. 1191 (degli interventi che, anche se ubicato all'esterno dei siti appartenente alla rete "Natura 2000", possono determinare incidenze negative significative sui siti stessi, e peri quali l'autorità competente all'approvazione dell'intervento stesso può effettuare la valutazione di incidenza qualora lo ritenga opportuno)
  - **25.1.1** ○ ma è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F della Deliberazione della Giunta regionale 30/07/2007, n. 1191
- **25.2** ○ ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000", e, ai fini della tutela della stessa
  - **25.2.1** ○ non necessita di valutazione di incidenza, in quanto non determina incidenze negative significative sui siti, essendo compreso nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato D della Deliberazione della Giunta regionale 22/01/2018, n. 79
  - **25.2.2** ○ è soggetto a pre-valutazione d'incidenza, e pertanto
    - **25.2.2.1** ☐ si allega l'istanza di pre-valutazione (predisposta utilizzando il relativo modulo: Modulo A1 di cui all'Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 30/07/2007, n. 1191)
  - **25.2.3** ○ è soggetto a valutazione d'incidenza, e pertanto
    - **25.2.3.1** ☐ si allega lo studio di incidenza, redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 30/07/2007, n. 1191

26) Fascia di rispetto cimiteriale

che l'intervento

- **26.1** ○ non ricade nella fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie, Regio decreto 27/07/1934, n. 1265 e Legge regionale 29/07/2004, n. 19)
- **26.2** ○ ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
- **26.3** ○ ricade in fascia di rispetto cimiteriale ed è consentito previa Deliberazione del Consiglio Comunale, e pertanto
  - **26.3.1** ☐ si allega la documentazione necessaria per la richiesta di riduzione

27) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle zone interessate da stabilimento a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001)

- **27.1** ○ il territorio comunale non è interessato né da uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, né dall'area di danno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ubicato in un Comune limitrofo
- **27.2** ○ il territorio comunale è interessato da uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ubicato in un comune limitrofo, la pianificazione comunale ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e
  - **27.2.1** ○ l'intervento non ricade nell'area di danno
  - **27.2.2** ○ l'intervento ricade in area di danno ma è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico
- **27.3** ○ il territorio comunale è interessato da uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ubicato in un comune limitrofo, ma la pianificazione comunale non ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e pertanto si allega
  - **27.3.1** ○ la documentazione necessaria per il parere preventivo del CTVR/CTR
  - **27.3.2** ○ la documentazione necessaria per il nulla osta di fattibilità del CTR

28) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento:

- **28.1** ○ non richiede la modifica degli accessi stradali (articolo 22 Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 e articoli 44, 45 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)
- **28.2** ○ richiede la modifica degli accessi stradali (articolo 22 Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 e articoli 44, 45 e 46 Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)
  - **28.2.1** ☐ si allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strade

che l'area/immobile oggetto di intervento

- ○ non è assoggettata/o a uno dei seguenti vincoli
- ○ è assoggettata/o a uno dei seguenti vincoli
  - **28.3** ☐ rispetto ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)
    - **28.3.1** ○ ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia
    - **28.3.2** ○ e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia, e pertanto
      - **28.3.2.1** ☐ si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia
  - **28.4** ☐ rispetto del demanio marittimo (articolo 55 del Regio decreto 30/03/1942, n. 327)
    - **28.4.1** ○ ma le opere non comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione all'autorità marittima o all'autorità portuale
    - **28.4.2** ○ le opere comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione, e pertanto
      - **28.4.2.1** ☐ si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità marittima
      - **28.4.2.2** ☐ si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione dell'autorità portuale
  - **28.5** ☐ servitù militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)
    - **28.5.1** ○ ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù
    - **28.5.2** ○ e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù, e pertanto
      - **28.5.2.1** ☐ si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga alle limitazioni imposte nell'interesse della difesa (articolo 328 del Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)

che l'area/immobile oggetto di intervento:

28.6 ○ non è interessata/o da uno dei seguenti vincoli

28.7 ○ è interessata/o da uno o più dei seguenti vincoli ed è conforme allo/agli stesso/i

- **28.7.1** ☐ rispetto stradale (articoli 16, 17 e 18 del Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285, articoli n. 26, 27 e 28 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)
- **28.7.2** ☐ vincolo aeroportuale (articolo 714 e articolo 715 del Regio decreto 30/03/1942, n. 327)
- **28.7.3** ☐ distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
- **28.7.4** ☐ gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984)
- **28.7.5** ☐ acquedotti (articoli 94, 134 e 163 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
- **28.7.6** ☐ depuratori (punto 1.2 dell'Allegato 4 alla Deliberazione Comitato Ministeriale Tutela Acque 04/02/1977)
- **28.7.7** ☐ rispetto
- **28.7.8** ☐ altro (specificare)

Altro vincolo

pertanto

- **28.7.9** ○ allega atti di assenso
- **28.7.10** ○ allega la documentazione necessaria ad acquisire altri atti di assenso

NOTE:

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi dell'articolo 359 e dell'articolo 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

- [x] quanto alle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, la loro conformità agli strumenti urbanistici approvati e il non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) o al Regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui all'articolo 9, comma 3 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15, come sopra richiamato
- [ ] ad esclusione delle opere o impianti la cui conformità alla normativa vigente è asseverata da altro tecnico incaricato della loro progettazione
- [ ] quanto alle opere in sanatoria (modulo 1, quadro d), la conformità del presente titolo ai requisiti e condizioni previsti dalla Legge regionale per la loro regolarizzazione

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter della Legge 07/08/1990, n. 241.
In merito al calcolo del contributo di costruzione, delle monetizzazioni e di ogni altro onere dovuto, si specifica che la determinazione definitiva dei relativi importi compete allo Sportello Unico e pertanto gli stessi sono soggetti a conguaglio o modifica.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE			
ALLEGATO	**DENOMINAZIONE**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI E' PREVISTO**
☐	relazione sintetica sulle ragioni di interesse pubblico per le quali si richiede la deroga	2)	in caso di PDC in deroga, ai sensi dell'articolo 20 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15
☑	elaborati grafici dello stato legittimo, comparativi e di progetto	3)	sempre obbligatorio
☑	documentazione fotografica	3)	sempre obbligatorio
☐	planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue, di cui alla Sezione 3 DAL 27/9/2010 voce "elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione"	3)	sempre obbligatorio in caso di intervento su area libera, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	allegato "Dati geometrici di altri immobili/edifici"	4)	se l'intervento e la relativa asseverazione si riferiscono a più unità immobiliari/edifici
☐	modello ISTAT	4)	per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (articolo 7 del Decreto legislativo 06/09/1989, n. 322)
☑	ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria	6)	sempre obbligatorio
☐	valutazione preventiva	7)	se è stata richiesta valutazione preventiva, ai sensi dell'articolo 21 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici	8)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	richiesta di deroga alla disciplina sulle barriere architettoniche (comunale, da rilasciare nell'ambito dell'attività di controllo) e relativa documentazione	8)	se l'intervento, pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Ministerale 14/06/1989, n. 236, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

☐	progetto degli impianti	9)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti Ministeriale 22/01/2008, n. 37 a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	relazione tecnica sui consumi energetici e relativa documentazione allegata (in conformità alle indicazioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 24/10/2016 n. 1715 - Allegato 4)	10)	se intervento è soggetto all'applicazione della Deliberazione della Giunta regionale 24/10/2016 n. 1715, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	relazione tecnica redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4 alla Delibera 04/03/2008, n. 156	10)	se l'intervento riguarda una variazione essenziale per la quale continua ad applicarsi, in via transitoria, la Delibera 04/03/2008, n. 156
☐	documentazione di impatto acustico (redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 1 e comma 3 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15 e Deliberazione della Giunta regionale 14/04/2004, n. 673)	11)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico competente in acustica	11)	-
☐	valutazione previsionale di clima acustico (redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della Legge regionale 09/05/2001, n. 15 e della Deliberazione della Giunta regionale 14/04/2004, n. 673)	11)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447, (scuole, asili nido ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani, nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere elencate dall'articolo 8, comma 2 e comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, soggette a documentazione di impatto acustico - vedi sopra), a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza
☐	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in conformità al Modulo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120	12)	se opere non soggette a VIA o AIA, o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi degli articoli 20, 21 e 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	progetto di riutilizzo	12)	se le opere comportano la produzione di terre e rocce da scavo provenienti da affioramenti geologici naturali contenenti amianto in misura superiore al valore determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione necessaria all'ottenimento della deroga	13)	se l'intervento è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi
☐	documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco	13)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità da parte dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto da sottoporre all'organo di vigilanza	14)	se le opere interessano parti di edifici contenenti fibre di amianto articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

☐	MUR A.1/D.1 – Asseverazione da allegare al titolo edilizio sulle caratteristiche strutturali dell'intervento	16)	sempre obbligatorio per i titoli edilizi non in variante, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Obbligatorio anche in caso di titoli in sanatoria di interventi non aventi rilevanza strutturale
☐	documentazione tecnica per opere strutturali prive di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici (IPRIPI)	16)	se l'intervento sulle strutture è privo di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici e rientra nei casi L1 ed L2, secondo quanto stabilisce la Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2016 n. 2272,a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	16)	se l'intervento prevede opere soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 11 e dell'articolo 12 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale	16)	se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'articolo 13 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali	16)	se il titolare si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica o di provvedere al deposito in un momento successivo e comunque prima dell'inizio lavori (articolo 10, comma 3, lettera b) della Legge regionale 30/10/2008, n. 19 a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica in sanatoria	16)	se SCIA o richiesta di PDC in sanatoria per intervento, che ricomprende opere strutturali, attuato in assenza dell'autorizzare sismica o del deposito del progetto strutturale (articolo 11, comma 2, lettera c) e articolo 22 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19), a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
☐	relazione tecnica di asseverazione che le opere realizzate rispettano la normativa tecnica vigente al momento della loro realizzazione	16)	se SCIA o richiesta di PDC in sanatoria per intervento che ricomprende opere strutturali, iniziato prima della classificazione sismica del Comune (articolo 22, comma 1 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19) a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
☐	MUR A.15/D.9 – Asseverazione relativa alle varianti non sostanziali	16)	obbligatori se variante in corso d'opera che non ha carattere sostanziale, secondo quanto prevede la Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2016 n. 2272, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
☐	denuncia delle opere di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380	16)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica (e il deposito o l'istanza di autorizzazione sismica non contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'articolo 15 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha il valore e gli effetti della medesima denuncia)
☐	risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	17)	se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, Parte IV, Titolo V), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

VINCOLI			
☐	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria o semplificata	19)	se l'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva, o pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona con vincolo paesaggistico apposto dopo l'abuso, o per pratica in sanatoria su immobile vincolato per intervento realizzato prima del 12 maggio 2006
☐	documentazione necessaria per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (articolo 167, comma 4 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42)	19)	se pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
☐	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza, di cui agli articoli 21 e seguenti del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42	20)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione necessaria per il rilascio del parere della commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	21)	se l'intervento riguarda edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente di gestione	22)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade entro il perimetro del parco o riserva naturale statale o regionale, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 o dell'articolo 40 e dell'articolo 49 della Legge regionale 17/02/2005, n. 6, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco 2 della Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117	23)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, articolo 150 della Legge regionale 21/04/1999, n. 3 e Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e articolo 150 della Legge regionale 21/04/1999, n. 3 e Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	24)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, articolo 150 della Legge regionale 21/04/1999, n. 3 e Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	istanza di pre-valutazione d'incidenza (Modulo A1 di cui all'allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117)	25)	se l'intervento è soggetto a pre-valutazione o a valutazione di incidenza in zone facenti parte della rete "Natura 2000", a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	studio di incidenza (redatto secondo lo "Schema n.1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117) per la valutazione di incidenza del progetto	25)	se l'intervento è soggetto a pre-valutazione o a valutazione di incidenza in zone facenti parte della rete "Natura 2000", a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

☐	documentazione necessaria per la richiesta di deroga della fascia di rispetto cimiteriale	26)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale ed è subordinato alla Deliberazione del Consiglio Comunale, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta di fattibilità del CTR	27)	se l'intervento comporta la realizzazione di un nuovo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia superiore, o il passaggio alla soglia superiore di uno stabilimento preesistente (articolo 16, comma 1 e articolo 3, comma 1, lettere c) e lettera d) del Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105), a pena di inefficacia della SCIA
☐	documentazione necessaria per il parere preventivo del comitato tecnico di valutazione dei rischi(CTVR) o, transitoriamente, del comitato tecnico regionale (CTR)	27)	se l'intervento ricade in zona interessata da stabilimento a rischio di incidente rilevante (RIR) e il comune non ha provveduto alla variante di adeguamento degli strumenti urbanistici (articolo 13 della Legge regionale 17/12/2003, n. 26), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strada	28)	se l'intervento richiede la modifica degli accessi su strade comunali provinciali o statali (articolo 22 del Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 e articoli 44, 45 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione per il rilascio di deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia	28)	se l'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione per il rilascio di autorizzazione dell'autorità marittima	28)	se l'intervento ricade in zona del demanio marittimo, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione per il rilascio di deroga alla servitù militare	28)	se l'intervento ricade in zona soggetta a servitù militare, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	altro atto di assenso	28)	se l'intervento ricade in altra zona di rispetto, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	documentazione necessaria per il rilascio di atto di assenso	28)	se occorre richiedere atto di assenso dell'ente competente, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
☐	asseverazione di altri tecnici incaricati	-	
☐	altro (specificare)	-	

Luogo	**Data**	**il progettista**